

*TYPHLOREICHEIA FLAVIAE* N. SP. DELLA SARDEGNA  
CENTRO-ORIENTALE, E NOTE AGGIUNTIVE SULLA  
DISTRIBUZIONE DI *TYPHLOREICHEIA BULIRSCHI*  
MAGRINI & BASTIANINI, 2011  
(Coleoptera, Carabidae)

PAOLO MAGRINI (\*), CARLO ONNIS (\*\*), PAOLO MARCIA (\*\*\*) e ACHILLE CASALE (\*\*\*)

INTRODUZIONE

Nella presente nota è descritta e illustrata una nuova specie appartenente al genere *Typhloreicheia* Holdhaus, 1924, recentemente scoperta da uno degli autori (C.O.) all'interno di una cavità che si apre in calcari (Dolomie della formazione di Dorgali) nei monti dell'Ogliastra (Supramonte costiero): Grotta di Istirzili N° 50 Sa/NU presso Baunei, a 507 m s.l.m. di quota. Tutti gli esemplari della serie tipica sono stati campionati mediante vagliatura e lavaggio di terreno raccolto all'interno della cavità.

**MATERIALI E METODI.** Gli esemplari utilizzati nel presente lavoro sono depositati nelle collezioni qui elencate con i rispettivi acronimi: CB = Coll. M. Bastianini (Follonica, Grosseto); CC = Coll. A. Casale (Università di Sassari); CM = Coll. P. Magrini (Firenze); CO = Coll. C. Onnis (Maracalagonis, Cagliari); CR = Coll. R. Rattu (Cagliari); CVT = Coll. Vigna Taglianti (Roma, Università "Sapienza"); MSNG = Coll. Museo civico di Storia naturale "G. Doria" (Genova).

Abbreviazioni delle misure riportate nella tab. 1: L = lunghezza complessiva, dall'apice delle mandibole all'estremità delle elitre; TL = lunghezza dal margine anteriore dell'epistoma all'estremità delle elitre;

(\*) Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola", Via Romana, 17 - 50125 Firenze (collaboratore esterno).

E-mail: [duvalius@paolomagrini.it](mailto:duvalius@paolomagrini.it)

(\*\*) Via XXV Aprile, s.n.c. - 09040 Maracalagonis (Cagliari).

E-mail: [sardulus.carlo@gmail.com](mailto:sardulus.carlo@gmail.com)

(\*\*\*) Università di Sassari, Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio, Zoologia, Via Muroni, 25 - 07100 Sassari.

E-mail: [a\\_casale@libero.it](mailto:a_casale@libero.it); [pmarcia@uniss.it](mailto:pmarcia@uniss.it)

HMW = larghezza massima del capo al rigonfiamento temporale; LA = lunghezza delle antenne; PL = lunghezza del pronoto, misurata lungo la linea mediana; PMW = larghezza massima del pronoto; EL = lunghezza elitre, misurata dalla base dello scutello all'angolo suturale; EW = larghezza massima delle elitre; LE = lunghezza edeago; AN = lunghezza articolo antennale.

Le macrofotografie riportate nel testo sono state eseguite da uno degli autori (P. Mag.) mediante camera digitale Nikon D2X applicata su microscopio ottico binoculare Nikon Labophot II, con obiettivi diaframmati.

I dati catastali della grotta sono riferiti al Catasto regionale delle Grotte della Sardegna.

### **Typhloreicheia flaviae** n. sp.

DIAGNOSI. Una *Typhloreicheia* affine a *T. casalei* Magrini, Marcia & Onnis, 2011, ma da questa ben distinta per le dimensioni nettamente minori, il corpo meno convesso, il pronoto più ristretto alla base e la denticolazione marginale delle elitre meno pronunciata.

L'edeago presenta una forma simile, ma è meno arcuato e più appuntito in visione laterale, e in visione ventrale si presenta più diritto, non inclinato a sinistra e di forma decisamente diversa. Conformati diversamente sono anche la lamella copulatrice, l'urite IX e il paramero sinistro, come evidenziato nelle iconografie del testo.

LOCUS TYPICUS. Italia, Sardegna, Baunei (Ogliastra), Grotta di Istirzili N° 50 Sa/NU, 507 m s.l.m.

SERIE TIPICA. Holotypus ♂: Italia, Sardegna, Baunei (Ogliastra), Grotta di Istirzili N° 50 Sa/NU, 507 m s.l.m., 3.II.2013, C. Onnis leg. (CM). Paratypi: 3 ♂♂, 5 ♀♀, stessa lo-

Tab. 1 – Morfometria dell'holotypus e dei paratypi di *Typhloreicheia flaviae* n. sp.

	L	TL	LA	$\frac{L}{LA}$	$\frac{TL}{LA}$	PMW	PL	$\frac{PMW}{PL}$	EL	EW	$\frac{EL}{EW}$	HMW	LE	$\frac{EW}{PMW}$	AN 1°	AN 2°	AN 3°	AN 4°	AN 11°
Holotypus ♂	2.02	1.89	0.74	2.72	2.55	0.46	0.46	1	1.06	0.61	1.73	0.32	0.43	1.31	0.09	0.11	0.04	0.04	0.09
min.	1.99	1.86	0.64	2.61	2.39	0.46	0.45	1	1.04	0.61	1.66	0.31	0.43	1.28	0.07	0.10	0.04	0.04	0.08
max	2.25	2.12	0.83	3.10	2.90	0.53	0.53	1.08	1.14	0.68	1.75	0.38	0.48	1.33	0.11	0.12	0.06	0.06	0.10
med.	2.10	1.95	0.76	2.74	2.55	0.48	0.47	1.03	1.08	0.63	1.69	0.33	0.45	1.29	0.08	0.11	0.04	0.04	0.09

calità e raccoglitore dell'holotipus: 1 ♀, 3.II.2013 (CM); 1 ♂, 12.V.2013 e 1 ♀, 3.II.2013 (CC); 1 ♂, 12.V.2013 (CVT); 1 ♂, 12.V.2013, 1 ♀, 3.II.2013 (CO); 1 ♀, 12.V.2013 (CB); 1 ♀, 12.V.2013 (MSNG).

DESCRIZIONE. Una *Typhloreicheia* di piccole dimensioni (L 1,99-2,25 mm; media 2,10 mm; holotipus 2,02 mm) (TL 1,86-2,12 mm; media 1,95 mm; holotipus 1,89 mm) (tab. 1); corpo gracile, poco convesso, di colore rossiccio chiaro uniforme; tegumenti sericei, con microscultura in maglie poligonali confluenti, ben evidente su tutto il corpo (fig. 1).

Capo di medie dimensioni, marcatamente più stretto del protorace (HMW 0,31-0,38 mm; media 0,33 mm; holotipus 0,32 mm); tempie

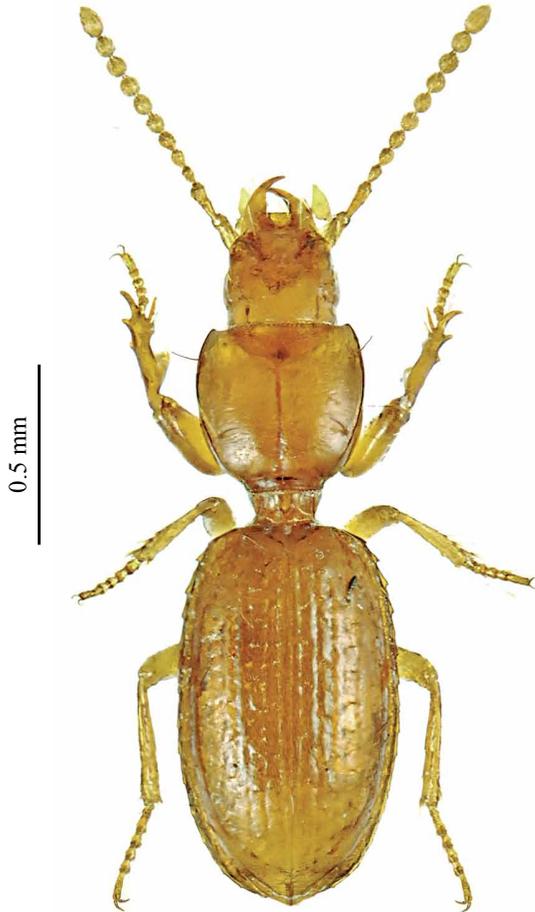


Fig. 1 – *Typhloreicheia flaviae* n. sp. (olotipo) (CM): habitus ♂.

convesse, glabre, prominenti; solchi frontali larghi, ampiamente svasati, rugosi sul fondo, confluenti posteriormente alla carena del clipeo; occhi totalmente assenti; carene sopraorbitali esterne ampiamente smussate e svanite anteriormente, carene interne ben distinte, rilevate e unite al lobo soprantennale. Clipeo spianato, con margine anteriore rettilineo, rilevato in una piccola carena all'apice di aspetto cupoliforme. Labbro superiore con margine distale sub-rettilineo, con cinque setole marginali. Chetotassi cefalica senza particolarità di rilievo. Mandibole lunghe, falcate. Articolo distale dei palpi mascellari molto largo, appuntito e pubescente. Antenne di media lunghezza, moniliformi; secondo articolo nettamente più lungo del terzo e del quarto presi insieme; ultimo articolo corto e piriforme (LA 0,64-0,83 mm; media 0,76 mm; holotypus 0,74 mm); (L/LA 2,61-3,10; media 2,74; holotypus 2,72); (TL/LA 2,39-2,90; media 2,55; holotypus 2,55).

Pronoto ristretto nella metà basale, appena più largo che lungo (PMW 0,46-0,53 mm; media 0,48 mm; holotypus 0,46 mm); (PL 0,45-0,53 mm; media 0,47 mm; holotypus 0,46); (PMW/PL 1-1,08; media 1,03; holotypus 1); disco appena convesso, solco mediano leggermente impresso e non interrotto anteriormente al solco prebasale, che risulta regolarmente arcuato in direzione del disco; lati regolarmente arrotondati verso il peduncolo, angoli anteriori acuti e leggermente salienti, margine anteriore subrettilineo; doccia marginale sottile e molto regolare; peduncolo di media lunghezza, molto ristretto posteriormente; due setole marginali per ogni lato, sottili e poco allungate, poste in prossimità del bordo esterno della doccia, inserite come in fig. 1.

Elitre poco convesse, ovali, con omeri ampiamente arrotondati (EL 1,04-1,14 mm; media 1,08 mm; holotypus 1,06 mm); (EW 0,61-0,68 mm; media 0,63 mm; holotypus 0,61 mm); (EL/EW 1,66-1,75; media 1,69; holotypus 1,73); (EW/PMW 1,28-1,33; media 1,29; holotypus 1,31). Base delle elitre convessa; doccia laterale ampia e regolare, margini con circa 18-19 denticoli estesi fino all'apice dell'elitra, piccoli, regolari, molto prominenti solo nella zona omerale. Strie poco profonde, con punteggiatura poco impressa e irregolare, evidenti fin quasi all'apice; interstrie appena convesse. Setole discali piccole e appena foveolate, presenti solo sulle interstrie 2, 3, 5, 7. Setola basale grande, evidente e nettamente foveolata; setole marginali della serie ombelicata come nelle specie congeneri: gruppo omerale di 6 setole, mediano di 2, posteriore di 6. Apice elitrale regolarmente attenuato, non spiniforme.

Zampe robuste e di media lunghezza, tarsi proporzionalmente piut-

tosto allungati; le tre spine della protibia sono ben sviluppate e salienti. Edeago grande e robusto (LE 0,43-0,48 mm; media 0,45 mm; holotypus 0,43 mm), con lobo mediano rettilineo nei 2/3 basali e bruscamente flesso ad angolo ottuso sul lato ventrale nel terzo apicale (figg. 2-3). In visione ventrale l'apice è diritto e quasi simmetrico (fig. 4), in visione laterale è molto grande e allungato, ampiamente arrotondato distalmente (fig. 7). Vescicola setifera grande, normalmente sclerificata, obliqua (inclinata verso l'apice). Lamella copulatrice di grandi dimensioni, in visione laterale a forma di larga lamina sub-triangolare, con apice arrotondato dal lato dorsale e sub-lineare dal lato ventrale (figg. 2-3 e 7). Parameri molto grandi, larghi all'apice, il sinistro ovalare allungato, muniti ciascuno di tre robuste setole apicali, la terza ventrale nettamente più piccola delle altre (fig. 5). Urite IX nel maschio molto grande, robusto e con lato prossimale acuminato (fig. 6).

Genitali femminili: ovopositore con stili (gonocoxiti 2) relativamente piccoli, arcuati, con apici poco allungati, ciascuno con due setole ensiformi sul margine esterno: le anteriori sottili e piccolissime, le posteriori corte e robuste, poco appuntite (fig. 8).

DERIVATIO NOMINIS. Gli autori dedicano con piacere questa nuova interessante specie a Flavia Melis Onnis, moglie di uno degli autori, per la sua paziente e costante collaborazione alle nostre ricerche.

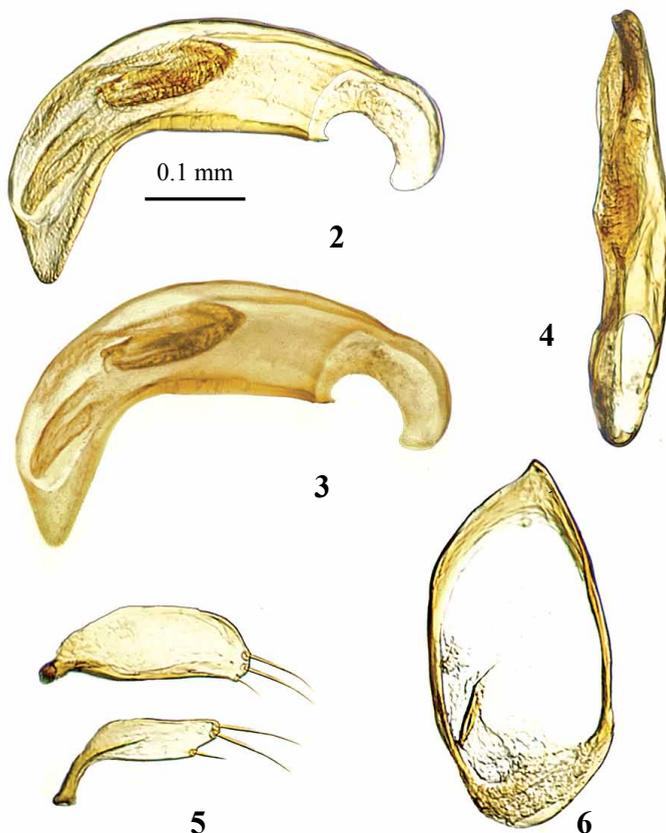
NOTE ECOLOGICHE. Tutti gli esemplari della serie tipica del nuovo taxon sono stati campionati mediante vagliatura e lavaggio di terreno raccolto nel tratto iniziale della "Grotta di Istirzili" N° 50 Sa/NU, 507 m s.l.m., ampia cavità con piccolo ingresso che si apre in Dolomie della formazione di Dorgali nel Supramonte costiero di Baunei.

La fauna associata è rappresentata da interessanti elementi endemici dell'area, Da citare, fra i Coleoptera Histeridae, *Sardulus spelaeus* Patrizi, 1955 (Magrini et al. 2012), e altre specie di gruppi differenti ancora in corso di studio.

NOTE COMPARATIVE. *Typhloreicheia flaviae* n. sp., per la struttura dell'edeago, è particolarmente affine a un'altra specie recentemente descritta dell'Ogliastra (Supramonte di Urzulei): *T. casalei* Magrini, Marcia & Onnis, 2011, ma se ne differenzia nettamente per numerosi caratteri:

1. Dimensioni minori: 1,99-2,25 mm, contro 2,50-2,60 mm.

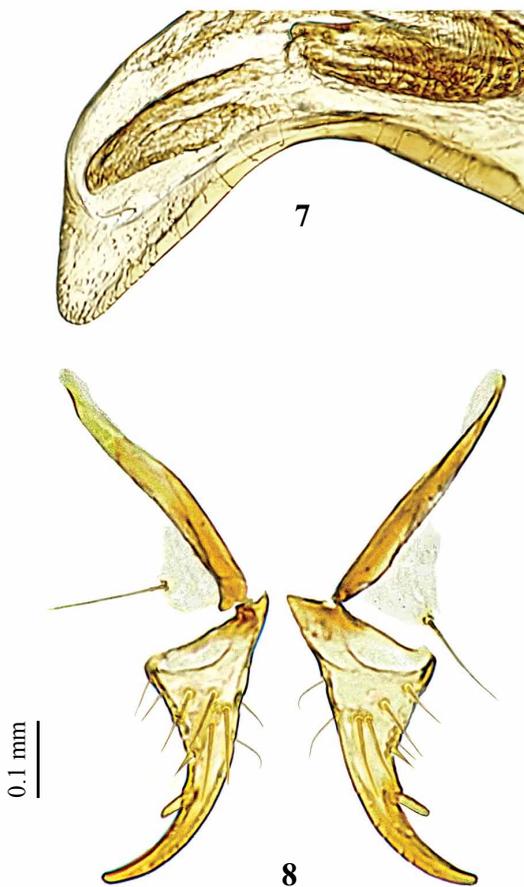
2. Corpo meno convesso, meno lucido e con microscultura più irregolare e confusa.
3. Pronoto più ristretto alla base.
4. Denticolazione marginale delle elitre meno pronunciata.
5. Curvatura dell'apice dell'edeago, rispetto al lobo mediano, meno marcata, ad angolo ottuso anziché ad angolo retto.
6. Apice dell'edeago in visione ventrale diritto e quasi simmetrico, anziché inclinato a sinistra e nettamente asimmetrico.
7. Apice dell'edeago in visione laterale più appuntito.
8. Apice della lamella copulatrice meno appuntito, curvo dorsalmente e lineare ventralmente.



Figg. 2-6 – *Typhloreicheia flaviae* n. sp. (olotipo): edeago in visione laterale su acetato (2); edeago in visione laterale su perspex (3); edeago in visione ventrale su acetato (4); parameri (5); urite IX (6).

9. Paramero sinistro più sottile e meno espanso; setola ventrale dei parameri più breve.
10. Urite IX del maschio più allungato e appuntito da un lato.
11. Ovopositore con gonocoxiti meno allungati, setole ensiformi anteriori più piccole e posteriori più corte e tozze, non appuntite.

La specie si differenzia nettamente anche da tutte le altre specie del genere più specializzate nei confronti dell'ambiente ipogeo, campionate in grotte della Sardegna (cfr. Casale & Marcia 2011; Magrini, Marcia & Casale 2011 e Magrini, Onnis, Marcia & Casale 2012). Le peculiari-



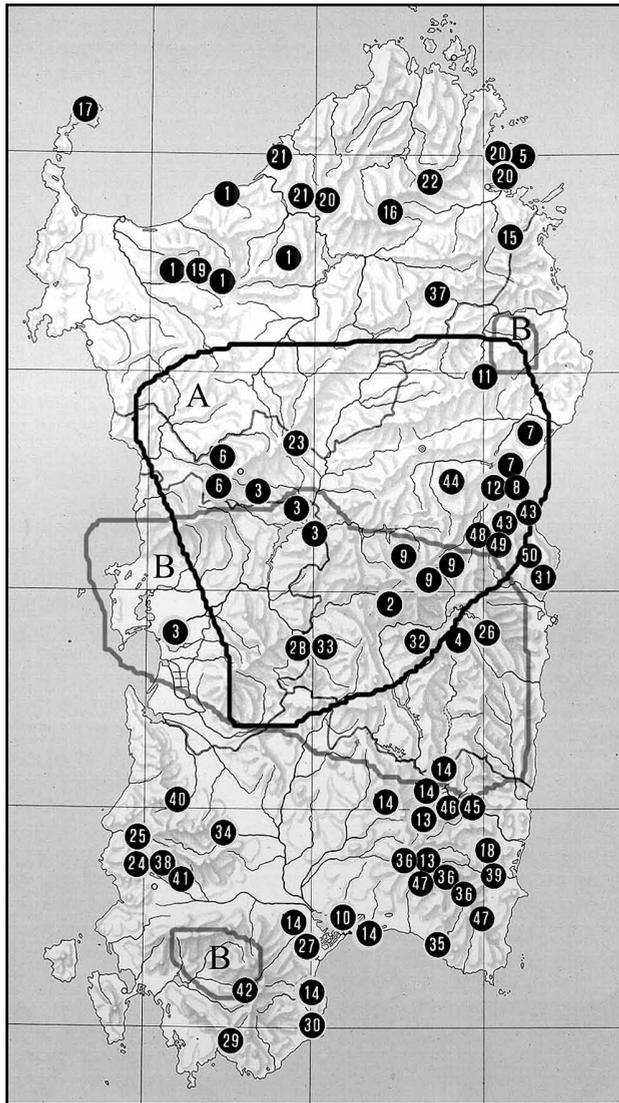
Figg. 7-8 – *Typhloreicheia flaviae* n. sp.: apice del lobo mediano dell'edeago in visione laterale su acetato (7) (olotipo); stili femminili (gonocoxiti) (8) (paratipo).

tà evidenziate nella forma dell'edeago distinguono nettamente la specie qui descritta anche dalle altre specie non campionate in ambiente ipogeo, ma più tipicamente legate ad ambiente endogeo (cfr. Casale 2009; Casale & Magrini 2004; Casale & Vigna Taglianti 1996; Holdhaus 1924; Jeannel 1957; Leo, Magrini & Fancello 2005; Magrini 2000, 2001, 2003a, 2003b, 2004; Magrini & Bastianini 2012; Magrini & Bulirsch 2002; Magrini & Degiovanni 2006; Magrini & Fancello 2005, 2007; Vigna Taglianti 2001).

### **Typhloreicheia bulirschi** Magrini & Bastianini, 2011

Questa specie era conosciuta, dalla descrizione originale, solo del Monte Castangia, Arcu e Tidu, 500 m s.l.m. (Cagliari). A seguito di recenti ricerche, la sua distribuzione risulta ben più ampia: infatti, numerosi esemplari sono stati campionati nel dicembre 2011 dall'amico Roberto Rattu a San Gregorio Sinnai, 400 m s.l.m. (Cagliari) (CR, CM e CC). 3

Fig. 9 – Distribuzione del genere *Typhloreicheia* in Sardegna. Nella carta sono indicati con un numero progressivo, in ordine di data di descrizione, i luoghi di raccolta delle specie attualmente note. Gli areali delle due specie a più ampia distribuzione sono rappresentati dalle aree contornate da una linea nera per *Typhloreicheia denticulata* (s. l.) (Holdhaus, 1924) e da una linea grigia per *Typhloreicheia jucunda* (s. l.) (Holdhaus, 1924). *T. raymondi* (Putzeys, 1869) (1); *T. sardoa* (Baudi, 1891) (2); *T. kraussei* (Reitter, 1914) (3); *T. elegans* (Doderò, 1916) (4); *T. parallela* (Holdhaus, 1924) (5); *T. manto* (Holdhaus, 1924) (6); *T. pandora* (Holdhaus, 1924) (7); *T. doderoi* (Holdhaus, 1924) (8); *T. monticola* (Holdhaus, 1924) (9); *T. occulta* (Holdhaus, 1924) (10); *T. minima* (Binaghi, 1936) (11); *T. henroti* Jeannel, 1957 (12); *T. fausti* Fancello, 1988 (13); *T. valeriae* Fancello, 1988 (14); *T. fancelloi* Magrini, 2000 (15); *T. melonii* Magrini, 2001 (16); *T. arganoi* Vigna Taglianti, 2001 (17); *T. viti* Magrini & Bulirsch, 2002 (18); *T. vignai* Magrini, 2003 (19); *T. consortii* Magrini, 2003 (20); *T. degiovanii* Magrini, 2003 (21); *T. nadiae* Magrini, 2003 (22); *T. cirocchii* Magrini, 2003 (23); *T. angelae* Magrini, 2003 (24); *T. leoi* Magrini, 2003 (25); *T. onnisi* Casale & Magrini, 2004 (26); *T. laurentii* Magrini, 2004 (27); *T. medusa* Magrini & Fancello, 2005 (28); *T. tegulae* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (29); *T. exilis* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (30); *T. supramontis* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (31); *T. jana* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (32); *T. eleonorae* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (33); *T. tanit* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (34); *T. regina* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (35); *T. pellita* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (36); *T. rocchii* Magrini & Degiovanni, 2006 (37); *T. holdhausi* Magrini, Fancello & Casale, 2006 (38); *T. petrioli* Magrini & Fancello, 2007 (39); *T. abbazzii* Magrini & Fancello, 2007 (40); *T. leiopilosa* Magrini & Fancello, 2007 (41); *T. sebera* Magrini & Fancello, 2009 (42); *T. monacha* Casale & Marcia, 2011 (43); *T. ilianae* Casale & Marcia, 2011 (44); *T. carlonnisi* Magrini, Marcia & Casale, 2011 (45); *T. paladini* Magrini, Marcia & Casale, 2011 (46); *T. bulirschi* Magrini & Bastianini, 2012 (47); *T. casalei* Magrini, Marcia & Onnis, 2012 (48); *T. graffittii* Magrini, Onnis, Marcia & Casale, 2012 (49); *T. flaviae* Magrini, Onnis, Casale & Marcia n. sp. (50).



**A**

Areale di  
*Typhloreicheia denticulata*  
(Holdhaus, 1924)

**B**

Areale di  
*Typhloreicheia jucunda*  
(Holdhaus, 1924)

♂♂ e 7 ♀♀ sono stati raccolti anche a Castiadas, 170 m s.l.m. (Cagliari), 30.III.2013, C. Onnis leg. (CO, CM e CC). In quest'ultima località la specie era già stata campionata in passato, ma non era stato possibile identificarla essendo nota solo su due femmine: 1 ♀, Minniminni, Castiadas (Cagliari), 25.II.2003, L. Fancello leg. (CM); 1 ♀ (resti), Castiadas (Cagliari), IV.2004, L. Fancello leg. (CM).

Questi ultimi esemplari citati, censiti a circa 15 km di distanza dalle due località precedenti, risultano nella media di dimensioni lievemente maggiori rispetto a quelli delle altre due popolazioni note in precedenza, ma sia le caratteristiche dell'edeago e delle armature dell'endofallo, sia la morfologia esterna sono assolutamente conformi a quelli rilevati negli esemplari della località tipica.

## CONCLUSIONI

*Typhloreicheia flaviae* n. sp. non presenta affinità dirette nei confronti di specie congeneri più marcatamente ipogee (dei gruppi *elegans* e *henroti*, nel senso ristretto di Casale & Marcia 2011), che colonizzano aree contigue a quella in cui il nuovo taxon è stato scoperto.

I caratteri adattativi moderatamente specializzati di questa specie, presenti anche in taxa affini nei "Supramonti" del Nuorese, e le condizioni di rinvenimento tipiche di un "endogeo di grotta", lasciano supporre che il nuovo taxon colonizzi ambienti sotterranei relativamente superficiali (MSS), e sia reperibile anche all'esterno in condizioni ambientali adeguate. Con il taxon qui descritto, il numero di specie di *Typhloreicheia* note per la Sardegna supera di un'unità quota 50 (cfr. fig. 9).

RINGRAZIAMENTI. Si ringraziano, per la collaborazione nelle ricerche di *T. bulirschi*, gli amici Luca Fancello e Roberto Rattu di Cagliari. Un particolare ringraziamento è rivolto anche a Jo De Waele (Università di Bologna) per le utili indicazioni sulla geologia della zona di ricerca.

## RIASSUNTO

Nella presente nota è descritta *Typhloreicheia flaviae* n. sp., scoperta nella Grotta di Istitirzili N° 50 Sa/NU, 507 m s.l.m. (Sardegna centro-orientale, Supramonte di Baunei, Ogliastro). La nuova specie è affine a *T. casalei* Magrini, Marcia & Onnis, 2011, nota di una grotta del Supramonte di Urzulei, ma se ne differenzia per numerosi caratteri indicati nel testo e illustrati nelle figure; in particolare: dimensioni nettamente minori, corpo più depresso, tegumenti meno lucidi, pronoto più ristretto alla base, lobo mediano dell'edeago con apice più appuntito in visione laterale e meno inclinato ventralmente, in visione ventrale più dritto e simmetrico, lamella copulatrice con apice conformato diversamente. La nuova specie non presenta caratteri adattativi alla vita ipogea particolarmente evidenti, ma è complessivamente simile ad altri taxa, endogei o tipici dell'MSS, reperiti recentemente in cavità della Sardegna orientale e meridionale: *T. carlonnisi* Magrini, Marcia & Casale, 2011, *T. casalei* Magrini, Marcia & Onnis, 2011 e *T. graffitii* Magrini, Onnis, Casale & Marcia, 2012. Sono inoltre riportate alcune note aggiuntive sulla distribuzione di *Typhloreicheia bulirschi* Magrini & Bastianini, 2011 nella Sardegna meridionale.

## SUMMARY

*Typhloreicheia flaviae*, new species from Central-Eastern Sardinia, and additional notes on the distribution of *Typhloreicheia bulirschi* Magrini & Bastianini, 2011 (Coleoptera, Carabidae).

In this contribution, *Typhloreicheia flaviae* new species is described from the Istirzili Cave N° 50 Sa/NU, 507 m a.s.l., Baunei, Ogliastra, Central-Eastern Sardinia. The new species is close to *T. casalei* Magrini, Marcia & Onnis, 2011, known so far from one only cave (buco sotto la punta Zippiri N° 2649 SA/NU) of the Urzulei “Supramonte”, but is markedly distinct for several morphological features described in text and illustrated in the figures: in particular for the smaller size, the more depressed body with less shining integument, pronotum more narrowed to the base, median lobe of aedeagus acute in dorsal aspect, less bent ventrally, straight and symmetrical in ventral aspect, and the copulatory piece with different shape. The new species does not show specialised adaptive features to the hypogean way of life, but is morphologically similar to taxa recently sampled in endogean environment or in the upper hypogean zone in Eastern and Southern Sardinia: *T. carlonnisi* Magrini, Marcia & Casale, 2011, *T. casalei* Magrini, Marcia & Onnis, 2011 e *T. graffitii* Magrini, Onnis, Casale & Marcia, 2012.

In conclusion of this contribution, some additional records are reported about the distribution of *Typhloreicheia bulirschi* Magrini & Bastianini, 2011 in Southern Sardinia.

## BIBLIOGRAFIA

- CASALE, A. 2009. Adaptive radiations in Mediterranean islands? The case of Reicheiina in Sardinia (Coleoptera, Carabidae, Scaritinae), pp. 75–86. In: S. Casellato, P. Burighel & A. Minelli (eds.). Life and Time. The Evolution of Life and its History. Cleup, Padova.
- CASALE, A. & P. MAGRINI. 2004. Una nuova specie di *Typhloreicheia* del “gruppo *elegans*” della Sardegna centro-orientale, con note sulla tassonomia, sulla filogenesi e sulla distribuzione del genere in Sardegna (Coleoptera, Carabidae, Scaritinae). *Redia*, 86 (2003): 47-52.
- CASALE, A. & P. MARCIA. 2011. Two new *Typhloreicheia* species from Sardinia and their biogeographical significance (Coleoptera, Carabidae, Scaritinae). *ZooKeys*, 134: 15-31.
- CASALE, A. & A. VIGNA TAGLIANTI. 1996. Coleotteri Carabidi di Sardegna e delle piccole isole circumsarde e loro significato biogeografico (Coleoptera, Carabidae). *Biogeographia*, 18 (1995): 391- 427.
- HOLDHAUS, K. 1924. Monographie du genre *Reicheia* Saulcy (Coleoptera, Carabidae). *Abeille*, 32: 161-220.
- JEANNEL, R. 1957. Révision des petits scaritides endogés voisins de *Reicheia* Saulcy. *Revue Française d'Entomologie*, 24 (2): 129-212.
- LEO, P., P. MAGRINI & L. FANCELLO. 2005. Materiali per lo studio delle *Typhloreicheia* della Sardegna con descrizione di nove specie nuove (Coleoptera, Carabidae). *Bollettino della Società entomologica italiana*, 137 (3): 167-203.
- MAGRINI, P. 2000. Una nuova *Typhloreicheia* della Sardegna (Coleoptera, Carabidae). *Redia*, 82 (1999): 43-48.
- MAGRINI, P. 2001. Una nuova *Typhloreicheia* della Sardegna settentrionale (Coleoptera, Carabidae). *Redia*, 83 (2000): 77-86.
- MAGRINI, P. 2003a. Note sulle *Typhloreicheia* Holdhaus, 1924 dell'Iglesiente (Sardegna) con descrizione di due nuove specie (Insecta, Coleoptera, Carabidae). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia naturale della Romagna*, 17 (suppl.): 5-16.

- MAGRINI, P. 2003b. Cinque nuove specie di *Typhloreicheia* della Sardegna (Coleoptera, Carabidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 135 (3): 129-152.
- MAGRINI, P. 2004. Due nuovi Scaritini anoftalmi della Sardegna (Coleoptera, Carabidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 136 (3): 191-201.
- MAGRINI, P. & M. BASTIANINI. 2012. Una nuova *Typhloreicheia* della Sardegna meridionale (Insecta, Coleoptera, Carabidae, Scaritinae). Quaderno di Studi e Notizie di Storia naturale della Romagna (2011), 34: 63-73.
- MAGRINI, P. & P. BULIRSCH. 2002. Una nuova *Typhloreicheia* Holdhaus, 1924 della Sardegna meridionale (Insecta, Coleoptera, Carabidae). Quaderno di Studi e Notizie di Storia naturale della Romagna, 16 (suppl.): 15-23.
- MAGRINI, P., A. CASALE & P. MARCIA. 2012. Una nuova specie del genere *Sardulus* Patrizi, 1955 della Sardegna meridionale (Coleoptera, Histeridae). Annali Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria", Genova, 104: 141-152.
- MAGRINI, P. & A. DEGIOVANNI. 2006. Una nuova *Typhloreicheia* della Sardegna nord-orientale (Coleoptera, Carabidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 138 (3): 175-180.
- MAGRINI, P. & L. FANCELLO. 2005. Una nuova *Typhloreicheia* della Sardegna centrale (Coleoptera, Carabidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 137 (2): 93-102.
- MAGRINI, P. & L. FANCELLO. 2007. *Typhloreicheia* della Sardegna: descrizione di tre nuovi taxa e dati geonemici inediti (Coleoptera, Carabidae). Fragmenta entomologica, 39 (2): 161-178.
- MAGRINI, P., P. MARCIA & A. CASALE. 2011. Due nuove specie sintopiche di *Typhloreicheia* della Sardegna sud-orientale (Coleoptera, Carabidae). Fragmenta entomologica, 43 (2): 117-134.
- MAGRINI, P., P. MARCIA & C. ONNIS. 2011. Una nuova *Typhloreicheia* della Sardegna centro-orientale (Coleoptera, Carabidae). Fragmenta entomologica, 43 (2): 135-146.
- MAGRINI, P., C. ONNIS, A. CASALE & P. MARCIA. 2012. *Typhloreicheia graffitii*, nuova specie della Sardegna centro-orientale (Coleoptera, Carabidae). Fragmenta entomologica, 44 (1): 1-12.
- VIGNA TAGLIANTI, A. 2001. I Carabidi delle isole circumsarde (Coleoptera, Carabidae). Annali del Museo civico di Storia naturale "G. Doria", Genova, 93 (2000): 305-428.